

Valore ornitologico delle principali tipologie ambientali nel Parco del Beigua e nella ZPS Beigua-Turchino (GE-SV)

ANTONIO ALUIGI¹, SERGIO G. FASANO^{1*}

¹Ente Parco del Beigua -
Via Marconi 165, 16011
Arenzano GE - E-mail:
biodiv@parcobeigua.it

* Autore per la
corrispondenza:
fasanosg@gmail.com

PAROLE CHIAVE

Parco del Beigua, diversità
ornitica, conservazione

KEYWORDS

Beigua Natural Park,
birds diversity,
conservation

SUMMARY / A bird monitoring project has been carried out in the Beigua Natural Park between 2006-2012 as part of an integrated system of surveys. We compared breeding bird communities detected in 1170 point counts to identify the most important habitats evaluating specie richness, specie diversity, ornithological value (Brichetti & Gariboldi 1992), number of Annex 1 species of “Birds Directive”, and number of SPEC species. Our results allowed us to identify pastures, grasslands, mediterranean bush, bare rock and heterogeneous agricultural areas as the most important habitats from a conservational perspective.

A partire dal 2006 l'Ente Parco del Beigua ha attuato, nell'area protetta e nella connessa ZPS IT1331578 Beigua – Turchino (che complessivamente occupano una superficie di circa 145 chilometri quadrati), un dettagliato piano di monitoraggio dell'avifauna (Fasano & Aluigi 2007, 2011; Fasano *et al.* 2009, 2013), condotto applicando la metodica dei punti d'ascolto (Blondel *et al.* 1981).

Durante le attività di campo, al fine di poter mettere in relazione la presenza e l'abbondanza delle specie con le caratteristiche ambientali, e quindi definire settori prioritari dal punto di vista conservazionistico e gestionale, è stata stimata nel raggio di 100 metri dal punto di rilevamento la copertura percentuale delle categorie CORINE Land Cover di terzo livello. Nel corso dei rilevamenti, in 1170 punti d'ascolto effettuati negli anni 2006-2012, sono state rilevate 26 variabili ambientali, che successive analisi di agglomerazione (matrice di somiglianza ricavata mediante il calcolo della distanza euclidea; fusione delle entità secondo il metodo del legame medio tra gruppi) hanno associato in otto cluster distinti, riconducibili ad ambienti dominati da: mosaici agrari, boschi di latifoglie, boschi di conifere, boschi misti, praterie, brughiere e cespuglieti, macchia mediterranea ed aree rocciose.

Tra queste otto tipologie ambientali sono state rilevate differenze significative nel numero medio di specie per punto d'ascolto ($F_{7,1145} = 21,047$, $P < 0,001$) e nell'indice di diversità di Shannon ($F_{7,1145} = 20,782$, $P < 0,001$; MacArthur 1965), i cui valori massimi sono stati osservati nei mosaici agrari. In tale classe si riscontra anche il massimo valore dell'indice di equiripartizione. Prendendo in considerazione il valore ornitologico nazionale delle specie nidificanti calcolato da Brichetti & Gariboldi (1992), e calcolando il valore medio per punto d'ascolto, abbiamo riscontrato, tra le variabili ambientali esaminate, differenze statisticamente significative per quanto riguarda il valore nazionale complessivo ($F_{7,1145} = 16,211$, $P < 0,001$), il valore nazionale medio ($F_{7,1145} = 55,593$, $P < 0,001$) e il valore nazionale corretto dall'abbondanza specifica ($F_{7,1145} = 58,540$, $P < 0,001$). I valori nazionali medi e corretti dall'abbondanza specifica sono risultati nettamente più elevati per la macchia mediterranea e gli ambienti rocciosi. Considerando infine il numero di specie incluse nell'All. 1 della Direttiva “Uccelli” (2009/147/CE) o la cui conservazione risulti di particolare importanza

per l'Europa (SPEC 2 e 3 secondo BirdLife International, 2004), si è evidenziato come la maggior rilevanza sia da attribuire alle praterie e, a seguire, a brughiere e cespuglieti e boschi misti. Tra i diversi ambienti è stata rilevata una differenza significativa della presenza media per punto di ascolto sia di specie di All. 1 della Direttiva "Uccelli" ($F_{7,1145} = 34,942$, $P < 0,001$), sia di specie di importanza europea (SPEC 2: $F_{7,1145} = 26,233$, $P < 0,001$; SPEC 3: $F_{7,1145} = 70,565$, $P < 0,001$). In particolare nella macchia mediterranea e nelle praterie la presenza e l'abbondanza di specie di All. 1 è risultata significativamente maggiore (test di Tukey, $P < 0,05$).

BIBLIOGRAFIA

- BirdLife International, 2004 - Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. *Cambridge UK*: BirdLife International. BirdLife Conservation Series No. 12.
- Blondel J., Ferry C. & Frochot B., 1981 - Point Counts with Unlimited distance. In: Estimating Numbers of terrestrial birds. *Studies in Avian Ecologies*, 6: 414-420.
- Brichetti P. & Gariboldi A., 1992 - Un «valore» per le specie ornitiche nidificanti in Italia. *Riv. ital. Orn.*, 62:73-87.
- Fasano S. & Aluigi A., 2007 - Dati preliminari sulla densità riproduttiva di Calandro *Anthus campestris* e Magnanina comune *Sylvia undata* nel Parco del Beigua e nella ZPS "Beigua-Turchino" (GE-SV). Abstract del XIV Convegno Italiano di Ornitologia. Trieste 26-30 settembre 2007: 47.
- Fasano S.G. & Aluigi A., 2011 - Variazioni interannuali ed interstagionali nella densità della magnanina comune *Sylvia undata* nel Parco del Beigua e nella ZPS Beigua-Turchino (GE-SV) - Abstract del XVI Convegno Italiano di Ornitologia. Cervia – Milano Marittima (Ravenna) 21-25 settembre 2011: 81-82.
- Fasano S., Baghino L. & Aluigi A., 2009 - La "Canellona": un *hot-spot* per l'Averla piccola. (SIC IT1331402). Atti del XV Convegno Italiano di Ornitologia. Parco Nazionale del Circeo, Sabaudia (Latina) 14-18 ottobre 2009. *Alula* XVI (1-2): 544-546.
- Fasano S.G., Cottalasso R., Campora M., Baghino L., Toffoli R. & Aluigi A. (a cura di), 2013 - *Ambienti e Specie del Parco del Beigua e dei Siti della Rete Natura 2000 funzionalmente connessi*. Ente Parco del Beigua, 100 pp.
- MacArthur R.H., 1965 - Patterns of species diversity. *Biol. Rev.* 40:510-533.